

Una guida per scegliere a chi affidare il bambino in una città con pochi nidi

A.A.A. baby sitter cercasi Vicemadri per soldi o passione

Studentesse o esperte puericultrici, giovanissime o già sposate e anche uomini: ce n'è per tutti i gusti - Indirizzi utili quando la nonna non è disponibile - Ci sono agenzie e parrocchie ma funziona soprattutto il tam-tam delle amiche

«Baby sitter? Certo, ma non per carriera né per vocazione — confessa Angela Di Giacinto, una brUNETTA, minuta ed effervescente — una laurea in psicologia, corsi di danza terapia, articoli pubblicati su riviste specializzate, mi fanno sperare in qualcosa di più. Ma i bambini mi piacciono e mi divertono: per guadagnare qualche lira in attesa di un lavoro vero preferisco centomila volte di più accompagnare una bimba alle giostre che battere a macchina una lettera commerciale. Si fare il baby sitter è un lavoro creativo e ricco: per arrotondare va benissimo. Ma c'è anche chi lo sceglie come occupazione stabile. Gianna, 20 anni, sposata, una scuola d'arte lasciata a metà, la sua scelta l'ha fatta già da parecchi anni: «Ho provato a cercare un lavoro stabile, a tempo pieno. Ho fatto la cassiera da un meccanico ma mi annoiavo e poi la paura che la sera i conti non tornassero mi paralizzava. Così sono tornata a fare da vice-madre al piccolo Luca. Sto con lui da moltissimo tempo e ormai mi ci sono irrimediabilmente affezionata. Per adesso continuo così, quando avrà un bimbo tutto mio, allora lascerò il lavoro e farò solo la madre».



Ma quanto costa una baby sitter in una città senza asili? Il costo medio è di 5-6 mila lire al mese per un impegno quotidiano ma spesso in nero e la tredicesima lasciata al buon cuore del datore di la-

vorio. Però visto che nel 90% dei casi si tratta di occupazioni saltuarie, giusto per arrotondare, le vertenze al pretore di contano.

E infine c'è il capitolo «arruolamento». Nonostante le dimensioni della metropoli i romani si fidano soprattutto del tam-tam. Non c'è niente che valga di più per un aspirante baby sitter che la raccomandazione di una dirimpettaia o una buona parola del portiere o di un collega di ufficio. È questo il biglietto da visita che apre tutte le porte. Molta diffidenza invece c'è nei confronti dell'inserzione sul giornale o dell'avviso affisso nella bacheca dell'università. Il sistema del tam-tam funziona anche se il mediatore è il parroco. Alcune chiese hanno improvvisato degli schedari artigianali che contengono richieste di lavoro. «Tutte ragazze conosciute, che abitano nei dintorni dice padre Degradà della chiesa di San Luigi Gonzaga — e appartengono al quartiere anche le famiglie presso cui le indirizzano».

Su scala più internazionale l'«Operato di Don Bellè del «Fraterno aiuto cristiano» di Prima Porta. «Cerchiamo di aiutare anche molte straniere fuggite da paesi assediati dalla fame o dalla violenza — dice il sacerdote triestino, patrocinatore di questa iniziativa — ma forniranno anche l'indirizzo di studentesse italiane».

Al Parco del Turismo dell'Eur da domani fino a domenica è di scena un antico testo del 400 fiorentino. «La rappresentazione S. Uliva». Alla fine del XV secolo veniva rappresentato in due giornate con grandiosità di mezzi teatrali, intermezzi e avvenimenti, non sempre direttamente legati alla struttura. Le componenti erotiche ed avventurose che ne arricchiscono la trama ne fanno al di là del titolo una rappresentazione profana. In epoca moderna è rimasto famoso l'allestimento

che ne fece il regista Jacques Copeau per l'inaugurazione, nel 1933, del 1° Maggio Musicale Fiorentino. Le musiche erano di Ildebrando Pizzetti. Andreina Pagnani sostenne, con grande successo, il ruolo di Uliva.

Il regista Rodolfo Santini, adattando il testo ad una durata di circa due ore, ha ideato un gioco teatrale «en plein air» con la partecipazione di attori, danzatori e mimi. Bandiere e stendardi, armi e turbolenti, una cinquantina di costumi e trenta persone in scena per creare, con l'ac-

compagnamento di musiche originali del 400, un gioco di suoni e colori senza però tradire il lirismo di base del testo.

L'ingresso costa 8.000 lire e lo spettacolo comincia alle 20.45.

didoveinquando

Storia di una santa tra sacro e profano

Al Parco del Turismo dell'Eur da domani fino a domenica è di scena un antico testo del 400 fiorentino. «La rappresentazione S. Uliva». Alla fine del XV secolo veniva rappresentato in due giornate con grandiosità di mezzi teatrali, intermezzi e avvenimenti, non sempre direttamente legati alla struttura. Le componenti erotiche ed avventurose che ne arricchiscono la trama ne fanno al di là del titolo una rappresentazione profana. In epoca moderna è rimasto famoso l'allestimento



TEATRO



Aldo Giuffrè nello spettacolo «La fortuna con F maiuscola»

All'Argot i trucchi del palcoscenico

L'Argot ci riprova. Visto l'interesse suscitato dai corsi di Annie Girardot e Vittorio Caprioli, che l'anno passato, proprio all'Argot, hanno spiegato tecniche, metodi e segreti che si celano dietro una genialità artistica, il programma di quest'anno, prevede altri corsi di «addetti ai lavori».

Si alza il sipario sulla «nuova danza»

Il Teatro In Trastevere inaugura la sua programmazione con gli spettacoli di giovani coreografi a conferma della vitalità e della consolidata importanza della «nuova danza» italiana.

Note brasiliane con Irio De Paula

R. Vitiello. Allo Spazio balera alle 17.30 animazione con il Teatro dell'Esistenza di M. Capuano. Ore 20.30 film «Da Tall' a Zataar a Sabra e Chaila». Ore 22 film «Lenny» con Dustin Hoffman.

Si alza il sipario sulla «nuova danza»

Il Teatro In Trastevere inaugura la sua programmazione con gli spettacoli di giovani coreografi a conferma della vitalità e della consolidata importanza della «nuova danza» italiana.

DANZA

collaborazione tra la Glavotto, di formazione modern dance, e la Boensch, di ispirazione più teatrale, è eseguita da una compagnia di sicuro affidamento, tutta al femminile, in cui si segnalano, tra le altre, la stessa Boensch e Sandra Fuclarelli.

FESTE UNITA

● FESTA DI PIAZZA FARENSE — Dopo la «guerra» dei permessi finalmente la festa organizzata dalla sezione Campitelli ha avuto l'ok. Si parte oggi con un ricco programma di spettacoli. Alle 17 dedicato ai più piccoli c'è uno spettacolo teatrale realizzato dall'associazione culturale «La giostra del titolo».

LA FESTA DELLA FGCI

(Forte Prenestino) — Da oggi a domenica tocca ai giovani della Fgci con la loro festa dall'emblematico titolo «Alarghiamoci un po'», vogliono affrontare alcuni temi cari ai giovani fra cui quello degli spazi culturali, delle condizioni di vita a Roma dopo un'estate priva di cultura. Il sipario si apre oggi alle 20.30 con un concerto intitolato «And the end?». Seguirà la proiezione di cartoni animati di Hanna e Barbera. Dalle 22 filmati musicali.